

Il trasporto intermodale con merce pericolosa

PRINCIPALI MODIFICHE ADR/RID 2009

• Le istruzioni di sicurezza (ADR 5.4 e 8.1)

Il trasportatore (e non più il caricatore) è responsabile per le istruzioni di sicurezza (nuovo formato unico) e dell'equipaggiamento a bordo del veicolo.

• Materie pericolose per l'ambiente (ADR/RID 2.2.9.1.10)

L'ADR/RID 2009 ha ripreso dall'emendamento 34 del codice IMDG le regole specifiche per queste materie. Secondo 5.2.1.8.3 il nuovo marchio (vedi la sezione etichette e segnalazioni) dovrà essere applicato, se si tratta di materie nocive per l'ambiente secondo 2.2.9.1.10 ADR/RID. Il termine del periodo di transizione è stato fissato per il 31.12.2010, ad eccezione dei numeri UN 3077 e 3092 per i quali termina già il 30.06.2009.

• Quantità limitate (ADR/RID 3.4)

Per trasporti che non prevedono un percorso marittimo, il mittente delle spedizioni di merci pericolose imballate in quantità limitate deve informare il trasportatore della massa lorda totale di merce di queste categorie da trasportare, questo a partire dal 01.01.2011. Inoltre devono applicare il marchio "LTD QTY" sui quattro lati delle UTI per quei trasporti che superano le 8 t in quantità limitata.

• Quantità esenti (ADR/RID 3.5)

Questa disposizione esiste già nella regolamentazione per il traffico aereo. La stessa fa la sua apparizione nell'ADR e nel RID 2009. Una colonna 7b (quantità esente) è stata creata nella tabella 3.2.A.

Il trasporto intermodale è sicuro e rispetta l'ambiente

Laddove i rischi dei trasporti possono essere considerevolmente aggravati dai pericoli inerenti le merci pericolose (incendio, esplosioni o esalazioni fisiche), l'aspetto sicurezza è essenziale. In questo ambito, i vantaggi concorrenziali del trasporto ferroviario sono evidenti e soprattutto sulle lunghe distanze.

Le merci pericolose trasportate via strada possono essere ugualmente trasportate per ferrovia. Le richieste speciali, come ad esempio l'etichettatura, l'identificazione e la sicurezza del carico devono essere risolte dai caricatori e dagli speditori prima dell'arrivo al terminal.

Questo documento presenta le regole essenziali da applicare per un buon trasporto. Per maggiori informazioni i nostri esperti sono a vostra disposizione.

Disposizioni legali

Il trasporto delle materie pericolose è regolato: dal RID per il trasporto ferroviario, dall'ADR per quello stradale, dall'IMDG per il trasporto marittimo e dall'ADN per il trasporto fluviale.

Materie non ammesse al trasporto

Le materie pericolose trasportate su strada possono essere generalmente trasportate anche nel trasporto intermodale. Le materie non ammesse, sono riportate nella Tabella A del RID e ADR con la dicitura "trasporto vietato". Inoltre non sono ammesse le seguenti merci:

- Le materie esplosive della classe 1, gruppo di compatibilità A (no. ONU 0074, 0113, 0114, 0129, 0130, 0135, 0224 e 0473).
- Le materie autoreattive della classe 4.1, per le quali è necessario il controllo della temperatura (da no. ONU 3231 a 3240).
- Perossidi organici della classe 5.2, per i quali è richiesto il controllo della temperatura (da no. ONU 3111 a 3120).
- Triossido di zolfo della classe 8, puro almeno al 99,95% senza inibitore, trasportato in cisterna (cl 8, UN 1829).

Stato tecnico generale dell'UTI

Le UTI devono soddisfare tutte le esigenze tecniche e di pulizia al fine di evitare tutti i rischi di irregolarità e/o incidente durante la fase del trasporto (perdite prodotto, odori, apertura coperchi/passaggio duomo...).

Un'attenzione particolare deve essere data al rispetto delle corrette procedure di carico dei colli all'interno delle UTI. Questo per evitare spostamenti del carico durante il trasporto.

Rifiuto del trasporto e responsabilità

Se la vostra UTI non soddisfa le condizioni regolamentari per l'invio, vi sarà chiesto di voler fare il necessario per la messa in conformità della stessa prima dell'entrata al terminal per il carico sul vagone. Nel caso questo non fosse possibile, il trasporto sarà rifiutato.

Le UTI saranno riconsegnate al trasporto (via strada) solamente a trasportatori identificati ed autorizzati secondo le procedure in atto sui terminal.

KOMBIVERKEHR • Köhlfleedamm 5 • D-21129 HAMBURG
Consulente per le merci pericolose: Ullrich Lück
Tel. +49/40/30 70 59 60 • Fax +49/40/30 70 59 69
E-mail: ulueck@kombiverkehr-gefahrsgut.de

Queste informazioni vi sono fornite a titolo indicativo e non esaustivo.

Dati nei documenti UIRR

Conformemente al capitolo 5.4 dell'ADR, i dati seguenti devono essere comunicati alla società UIRR al momento della riservazione di un trasporto o al più tardi al momento della conclusione di un contratto UIRR.

Disposizioni per tutte le classi

- il numero di identificazione del pericolo deve precedere il codice ONU quando un trasporto di materie avviene in contenitori cisterna, cisterne, cisterne mobili, CGME e per i contenitori caricati alla rinfusa (solo il RID);
- il numero ONU della materia è preceduto dalle lettere UN;
- la designazione ufficiale del trasporto deve essere completata se richiesto dalle disposizioni speciali (DS), come previsto alla colonna 6 della tabella A: es. DS274, DS640, DS61 ...;
- Eccezione che per la classe 7, il numero dei modelli delle etichette di pericolo riportato nella colonna 5 della tabella 3.2.A o se del caso secondo le DS nella colonna 6. Nel caso di più modelli, i numeri che seguono il primo devono essere indicati tra la parentesi. Se non c'è il modello dell'etichetta, si deve introdurre la classe;
- all'occorrenza il gruppo di imballaggio attribuito alla materia può essere preceduto dalle lettere "GI";
- una dichiarazione conforme alle disposizioni secondo gli accordi particolari;
- per il trasporto in colli: il numero e la descrizione dei colli; la quantità totale di ogni merce caratterizzata per il suo numero ONU, la designazione ufficiale di trasporto e il gruppo d'imballaggio (espresso in volume, massa lorda e in massa netta a seconda del caso). Il peso totale della materia pericolosa deve essere espresso in kg.

Disposizioni supplementari per la classe 1

- Il codice di classificazione menzionato nella colonna 3 b della tabella A, seguito se previsto dal numero del modello delle etichette dentro le parentesi se queste sono differenti da 1, 1.4, 1.5, 1.6.
- La massa netta totale della materia esplosiva in kg; per i carichi completi aggiungere, il numero dei colli e la massa in kg per ogni collo.

Disposizioni supplementari per la classe 2

Per le cisterne mobili ed i contenitori cisterna contenenti gas liquefatto refrigerato, lo speditore deve riportare sul documento di trasporto la seguente indicazione: "IL SERBATOIO È GARANTITO ISOLATO POICHÉ LE VALVOLE DI SICUREZZA NON SI POSSONO APRIRE PRIMA DEL..."

Disposizioni supplementari per un percorso marittimo

Per un trasporto di una UTI che precede o segue un percorso marittimo deve essere applicata la disposizione particolare "TRASPORTO SECONDO 1.1.4.2.1".

Disposizioni particolari per il trasporto di rifiuti

La menzione "RIFIUTO" deve essere seguita dal numero UN e dalla designazione ufficiale di trasporto, a meno che questo termine non faccia già parte della denominazione ufficiale (5.4.1.1.3).

Disposizioni particolari per UTI e imballaggi vuoti non bonificati

Per il trasporto di contenitori vuoti diversi da quelli della classe 7 come per i recipienti di gas con capacità superiore a 1000l la designazione da riportare deve essere "ULTIMA MERCE CARICATA". Per gli imballaggi vuoti, diversi da quelli della classe 7, compresi i recipienti di gas la cui capacità non supera i 1000l, la dichiarazione della materia deve prevedere il tipo di imballaggio seguito dall'indicazione "VUOTO".

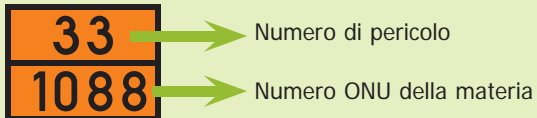
Etichettatura e segnalazione delle UTI

Le etichette (Placards) prescritte nella colonna (5), e se del caso alla colonna (6) della tabella A del capitolo 3.2 come pure le tavole arancioni, devono soddisfare quanto previsto dai capitoli 5.2 e 5.3 dei regolamenti (ADR/RID).

- Le tavole arancioni con il numero di pericolo ed il numero ONU devono essere esposte sui due lati longitudinali dei contenitori cisterna, delle cisterne mobili, dei CGEM, e per i contenitori caricati alla rinfusa. I Semirimorchi cisterna e le Benne devono essere etichettate secondo l'ADR.
- I semirimorchi devono esporre la tavola arancione (senza numeri) sulla parte posteriore del veicolo anche durante il trasporto ferroviario.
- Le etichette di pericolo (Placards) corrispondenti alla materia pericolosa trasportata devono essere applicate sui 4 lati per le casse mobili, i contenitori, le cisterne mobili, i semirimorchi cisterna (RID), i CGEM e per i contenitori caricati alla rinfusa.
- Per le materie riportate al 4.3.4.1.3 la designazione della materia deve essere riportata sul contenitore cisterna come previsto dal 6.8.2.5.2.
- Per le materie indicate al 3.4, il marchio "LTD QTY" deve essere applicato sui quattro lati dell'UTI per quei trasporti che superano le 8 t in quantità limitate.
- Per le materie che rientrano nei criteri del 2.2.9.1.10 (materie pericolose per l'ambiente), il marchio (etichetta) deve essere opposto secondo le disposizioni previste al 5.2.1.8.3.

Le regole per l'etichettatura di cui sopra sono valide anche per il trasporto di veicoli/unità di trasporto vuoti non bonificati. (vedi 5.3.1.6 ADR/RID).

Spiegazione della segnalazione arancione



Il numero di identificazione del pericolo è composto da due o tre cifre. In generale lo stesso indica il pericolo seguente (secondo il 5.3.2.3.1):

- 2 = Emissione di gas risultanti dalla pressione o da una reazione chimica
- 3 = Infiammabilità di materie liquide (vapori) e gas o materia liquida autoriscaldante
- 4 = Infiammabilità di materie solide o materia solida autoriscaldante
- 5 = Comburenze (favorisce l'incendio)
- 6 = Tossicità o pericolo d'infezione
- 7 = Radioattività
- 8 = Corrosività
- 9 = Pericolo di violenta reazione spontanea
- x = La materia reagisce pericolosamente con l'acqua
- 0 = Quando il pericolo di una materia può essere adeguatamente indicato da una sola cifra, tale cifra deve essere completata da uno zero (0)

Il raddoppio di una cifra indica un'intensificazione di quel particolare pericolo (es. codice 33 = liquido molto infiammabile).

Etichette di pericolo ed etichettatura (RID 5.2)

Materie ed oggetti esplosivi				
Gas				
Materie liquide infiammabili				
Materie solide infiammabili				
Materie comburenti / Perossidi organici				
Materie tossiche / infettive				
Materie radioattive				
Materie corrosive			Materie ed oggetti pericolosi diversi	
	Materie trasportate a caldo	Materia pericolosa per l'ambiente	Quantità limitate	

Etichettatura: principi base

Tankcontainer



Cassa mobile / container



Semirimorchio



Nei paesi dove è richiesta l'etichetta di pericolo sul semirimorchio, non è necessario etichettare il vagone. In caso contrario le stesse vanno riposte nel porta etichette del vagone.